

I GRECANICI

Secondo taluni studiosi la loro origine sarebbe magno-greca. Secondo altri, invece, sarebbe bizantina. I grecanici, per tradizione, sono essenzialmente pastori ed agricoltori e hanno conservato perfettamente la loro lingua e le antiche tradizioni. La zona che essi occupano è quella a sud della penisola calabrese e va da **Bova** a **Condofuri** da **Roccaforte del Greco** a **Roghudi**.

Per i grecanici questi ultimi anni, sono stati di riscoperta e di rafforzamento delle proprie tradizioni linguistiche e culturali. Anche da parte delle istituzioni è stata recepita in modo netto e chiaro la necessità di favorire quanto più possibile la rivalutazione della loro identità culturale. Molto vive, tra queste popolazioni, sono ancora le vocazioni artigianali, come l'intaglio del legno, bravissime sono le donne nella filatura e tessitura dalla ginestra.

Bova è la loro capitale morale ed è sede di vari monumenti, ogni anno vi si svolge un incontro di tutti i grecanici. Si tratta di una vera e propria festa nel corso della quale vengono intonati antichi canti, eseguite danze tradizionali e recitati brani nella loro antica lingua.



Area grecanica
VALDESI (OCCITANI)

La formazione di questa etnia avvenne in epoca medievale ed ha ascendenze occitane. Il primo gruppo che si stabilì in Calabria, infatti, pur provenendo dalle valli piemontesi, era originario dell'Occitania (lingua d'Oc) a sud della Francia. I Valdesi nel corso dei secoli hanno aumentato considerevolmente il numero di loro seguaci anche al di fuori degli insediamenti storici, si richiamano a **Valdo**, un mercante di **Lione** che, colto da una forte crisi religiosa, lasciò beni e lavoro per dedicarsi alla cura di poveri e derelitti.

All'azione di Valdo si interessarono il Concilio di Verona del 1184 e il IV Concilio Lateranense. Fu in quest'ultimo che si decretò la scomunica dell'ex mercante e dei suoi seguaci. Dalla scomunica si passò alla persecuzione si-

POTERE CIVICO

stematica dei suoi adepti.

E fu per sfuggire all'arresto e alla condanna che un gruppo molto numeroso di valdesi trovò rifugio a **Guardia Piemontese sulle colline della costa tirrenica cosentina (riviera dei Cedri)**, dove tuttora esiste la più grande comunità occitana calabrese, ma la fuga non bastò a salvarli dal massacro dell'inquisizione napoletana.

Gli attuali valdesi di Calabria, dunque, sono i discendenti dei sopravvissuti alla decimazione ordinata dalla Chiesa nel 1560, allorché le truppe del cardinale Ghisleri, occuparono il centro tirrenico irrompendo da una delle porte (**Porta di sangue**) del **Castello di Guardia** e facendo strage dei Valdesi. Gli abitanti attuali, oltre ad aver mantenuto intatta l'antica struttura medievale del paese e a custodire gelosamente usi e costumi della terra di provenienza dei loro avi, hanno anche conservato il curioso e dolce accento linguistico degli occitani.



GLI ALBANESI

Si tratta del gruppo più numeroso tra le minoranze etniche residenti in Calabria. Anche la loro, in parte, è storia di persecuzioni. La loro fuga dai Balcani fu conseguente alla conquista da parte degli arabi dell'antica Albania. La prima forte migrazione di albanesi avvenne nel 1448.

Il primo luogo in cui s'insediarono fu la **provincia di Cosenza** interessando i comuni che circondano da Sud e da Ovest la **Piana di Sibari**. La comunità albanese ha forte il senso di solidarietà e coesione. Ha conservato perfettamente la propria lingua e tutti la parlano correntemente. Gli albanesi in Calabria godono di autonomia religiosa e la loro Chiesa ha come guida un Vescovo, l'Eparca. Le funzioni religiose, di origine greco-ortodossa sono assai suggestive. Particolarmente bello è il rito del matrimonio, durante il quale gli sposi sono incoronati diverse volte.

I centri più importanti dell'antica comunità, sono **Lungro**, **S. Demetrio Corone Acquaformosa**, **S. Giorgio Albanese** e **Firmo**, in provincia di

Cosenza; **Carfizzi**, **Pallagorio**, **S. Nicola dell'Alto** nell'Alto Ionio Crotonese e **Caraffa** in provincia di Catanzaro. I comuni dove ancora sono vive le tradizioni albanesi superano i venti e oltre 70 mila parlano l'**arbereshe**. Uno dei più importanti poeti **arbereshe** è Giulio Variboda, nato a S. Giorgio Albanese nella prima metà del '700. Gli albanesi in Calabria sono abili tessitori e possiedono uno spiccato senso della musica.

I canti corali sono struggenti e melodiosi e quasi tutti ispirati al ricordo del loro grande condottiero ed eroe nazionale, Giorgio Castriota, del quale esistono vari monumenti nelle piazze dei paesi di lingua albanese. "Skanderbeg", soprannome turco di Giorgio Castriota, fu dapprima alleato dei turchi contro i quali combatté quando si convertì al cattolicesimo.

Annualmente gli albanesi di **Civita**, in provincia di Cosenza, danno luogo alla **vallie**, un raduno generale al quale partecipano tutte le comunità **arbereshe** esistenti nel Meridione: Puglia, Basilicata, Abruzzo e Sicilia. I costumi indossati dalle donne albanesi di Calabria sono meravigliosamente colorati e conservano intatto lo splendore delle antiche origini.



(Fine Calabria)

Rito

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutateci a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, **senza scopi di lucro**, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per verglia, sarà senz'altro gradita. Grazie.

RECAPITI

Red.Mi 02-57609030-E-mail: r.anfo@tiscalinet.it
0961-701564-E-mail: riccagua@tin.it 0961-953394
Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro



Ediz.62

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 62

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 7-N.06 Giugno 2004 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

1 COPIA SOVVENZIONE Abbonamento

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

EUROPEE E AMMINISTRATIVE:
IL NON VOTO 1° PARTITO D'ITALIA!
Fi. CROLLA -4,2 sul 1999 e -8,4% sul 2001,
UDC +1,2% sul 1999 e +2,7 sul 2001,
A.N. +1,3% sul 1999 e -0,5 sul 2001,
LA LEGA, SENZA BOSSI, RINVIENE: +1%
NUOVO PSI +1%, DI PIETRO -1,8%, XL ULIVO -2%
R.C. +1,1% e PDCI +1,1% sul 2001,

DI ADRIANO POLI

Eur.2004-seggi-Polit.01-Eu.99-Polit.96

F.i.	21,0	16	29,4	24,7	20,8
A.n.	11,5	9	12,0	10,2	13,5
Udc*	6,0	5	3,2	+pens.5,6	5,3
D.EU*	-	-	2,4	-	-
Polo	38,5	-	-	40,5	39,6
Lega	5,0	4	3,9	°4,6	°10,3
N.VISOC.	2,0	2	1,0	-	-
Cdl	45,5	36	51,9	-	-

Fiamma	0,8	1	1,3	-	0,4
Mussol.	1,2	1	-	-	-
Sgarbi	0,7	+pri	-	-	-
Segni	0,5	+sco.-	-	-	-
Altri	1,4	-	1,2	1,8	0,3

*D.EU con l'Udc. *Girasole con la MARGH.

°La Lega era fuori dalla °Cdl. °R.Com+PDCI insieme

Ds.	15,5	12	16,6	17,6	21,2
MARG.	11,5	9	12,5	14,1	14,8
GIRAS*	-	-	2,2	3,0	2,5
PDCI.	2,4	2	1,3	2,0	+R.COM.8,1
Udeur	1,3	1	con ulivo	1,2	-
SVP.	0,8	1	0,9	0,8	0,8
Ulivo	-	-	33,5	38,7	39,3
R.COM.	6,1	5	5,0	4,3	°8,1
VERDI	2,5	2	con marg.	1,9	con uliv.
DIPIETRO	2,1	+oc.2	3,9	-	-
L.Lomb.	0,2	-	0,9	-	0,5
C.sin.	42,8	34	43,3	44,9	47,9

Radicali 2,3 2 2,3 Bonin.8,2 PANNELL.1,5

pension. 1,1 1 col Polo col Polo 0,3

DIFF.SEGGI : F.I.-4; AN.+1; UDC.+1; N. SOC.+1;

LEGA=(4) IL SUO MAX. FU 10; ULIVO-2; PDCI.+1;

R.COM.+1; DI PIETRO-OCCHETTO2; MUSSOLINI 1.

Forza Italia HA PERSO 4.000.000 di voti,

ma dove sono finiti? Se nel suo complesso il centro-sinistra ne ha GUADAGNATI SOLO 500.000? Circa 2 mil., per questa volta, si sono trasferiti all'interno della Cdl., MA 1 MIL. NEL NON VOTO!

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1

Lettera aperta al Dir.Famiglia Cristiana. Pag.2

La prevenzione contro i tumori (3a). Pag.3

Nutr.ne62a.salute58:acqua minerale15aPag.4

Nutr.ne63a. Estate: angurie e meloni. Pag.4

3a novella: Le scimmie malate (17a). Pag.5

Pericolo!Punture d'insetti & d'intorni. Pag.6

Da Galileo-Einstein, scienza di poi.10.Pag.7

Calabria turismo21a: Reggio Calabria 4a. Pag.8

AMMINISTRATIVE, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA: si profila una vittoria al secondo turno intorno al 60% del centro sinistra; 40% al centro destra (che ha già perso Milano e Bologna); la Lega: forse ZERO (è andata a 1 solo ballottaggio).

QUINDI I DATI POLITICI PRINCIPALI SONO:

1) la disaffezione degli elettori europei in generale, molto più accentuato nei 10 Stati appena entrati; 2) la sonora batosta personale, la lezione politica ricevuta da Berlusconi, l'uomo dio ... delle chiacchiere; 3) il rafforzamento del progetto di rifare il centro sinistra degli anni '70-'80 del secolo scorso (ben vengano se si tornerà al sistema proporzionale); 4) la secca perdita del centrodestra alle amministrative, anche se non indebolirà la tenuta del Governo; 5) il tentativo, per ora andato a vuoto, di sfruttare il malcontento sulla truffa inflazionistica della nuova moneta capro espiatorio, con la lista civetta No Euro (0,1); in futuro, attenzione elettori: sono riciclati ex leghisti e leghisti mandati del solito Bossi della protesta senza proposta, ossia senza "capo" né coda.

Di certo, a tutte le forze politiche, della vera protesta, quella del ceto medio-piccolo-popolare, che non vota più, non gliene interessa nulla, infatti ogni avente diritto di voto, anche se non lo esercita, regala loro 2,1 Euro di rimborso elettorale e altrettanti al giornale di partito (per la legge-truffaldina del legaiolo Balocchi), con dei singoli totali, calcolati su ca. 48.000.000 d'iscritti alle liste elettorali:

Fi = EURO 21,1 MIL., ce n'è abbastanza per tenere insieme i dissidi, e per Berlusconi di proseguire nei ruoli "d'imbonitore" e bella diva nei G8 internazionali, ma mettendo a rischio le sue voglie da Capo dello Stato. Ciampi, Casini e Fazio, permettendo.

AN = EURO 11,6 MIL., sufficienti per ora a porre freno alle ambizioni di La Russa, buon politico, che intanto, col fratello, ha lasciato a casa Tremaglia.

UDC=EURO 6,1 MIL., bene per il risorgente Biancofiore, che strizza sempre più l'occholino alla Margherita e all'Udeur di Mastella, tre quarti di F.i. e parte dei Ds.. Escludendo An e Lega?

LEGA= EURO 5 MIL., molti, ma non abba-

stanza per coprire i propri debiti, della sua Banca e del giornale "La Padania", da anni sull'orlo del fallimento, e che finora si sono salvati per il rotto della cuffia. Chi pagherà di nuovo il resto? Alla faccia della gestione alla lombarda e ai creduloni dell'autonomia tradita, ma ad Agosto 2001 non dovevano avere lo Stato federale?

D.S.= EURO 15,6 MIL., abbastanza, ma insufficienti per pareggiare i buchi del partito e del giornale "L'Unità", e per sostenere Fassino, contro i lupi.

MARGHERITA= EURO 11,6 MIL., bella torta, il guaio sarà dividerla tra il migliorato Rutelli, il social-Boselli, buon politico, e Castagnetti con Franceschini.

P.D.C.I.= EURO 2,4 MIL., benino per Cossutta (telelombardia) e il giovane rampante Rizzo, pure lui buon politico.

Udeur di Mastella = EURO 1,3 MIL., per il simpaticamente furbo, preparato e ... sempre pronto a saltare il fosso.

RIF.COM.= EURO 6,1 MIL., decenti entrate per il decoroso risultato delle idee del "dandy" Bertinotti e Agnoletto, paladini dei deboli e della pace.

VERDI = EURO 2,6 MIL., non male per gli'inconcludenti ambientalisti.

ITAL.VAL.=EURO 2,1 MIL., comunque un bel gruzzolo per gli unici due eletti della lista: Di Pietro, l'ex P.M. assetato di giustizia e Occhetto, il misconosciuto traghettatore dell'ex Pci. a Pds..

BONINO-PANNELLA = EURO 2,3 MIL., non male per l'unica duo-partito, che non essendo stati eletti a Roma nel 2001, ce l'hanno fatta per Strasburgo, e quindi vorranno tediarcisi con altri dispendiosi e inconcludenti referendum.

Oltre ai rimborsi ai capimaniolo, ciascuno degli eletti percepirà uno stipendio di 20.000 Euro al mese, più prebende varie, mogli o amanti come portaborse e pensioni DA NABABBO. Prosit!

SAGGE VERITÀ (3A)

I FURBI E ARRIVISTI, SENZA SCRUPOLI E CREATORI DI SOPRUSI E PREPOTENZE, SONO DEI PECCATORI A CUI, SENZA RISARCIMENTO E PENTIMENTO, SARANNO CHIUSE LE PORTE DEL REGNO DEI CIELI.

AREZZO, 02/09/01 GIOVANNI PAOLO II I primi, e da citare dai pulpiti, sono la stragrande maggioranza dei politici, notai, giudici e avvocati, tutti appartenenti alle caste d'intoccabili e impunibili privilegiati. ADRIANO POLI

Abbiamo ricevuto dal Prof. Agrifoglio una sua lettera aperta, che volentieri pubblichiamo, sperando di ricevere delucidazioni in merito:

Mario Agrifoglio
Epistemologo, Pittore e Ricercatore Scientifico Tel. 0585 948014
Via Canto di Mezzo, 13
54013 FIVIZZANO (MS)
Egr. Dirett. di Famiglia Cristiana
Antonio Sciontino - Via Giotto,36
20145 MILANO (MI)

Fivizzano, 3/6/2004

Oggetto: riferimento all'articolo "I cacciatori della luce" di Antonino Zichichi, pubblicato a pag.108 del n.14/2004 di Famiglia Cristiana: Sarebbe bello costruire lenti perfette, in grado cioè di agire sulle **due** componenti di cui è fatta la luce

Egregio Direttore, ormai da svariati decenni mi sto occupando della luce e delle sue componenti, come di moltissimi altri problemi riguardanti la scienza in generale e, del mondo dell'elettromagnetismo in particolare.

Ora, nell'articolo sopra citato, si segnala che i FISICI DELL'ISTITUTO PATRICK BLACKET DI LONDRA (ri-)scoprono quello che io avevo già scoperto oltre trent'anni fa, ovvero che le componenti della luce sono **due**. Complimenti a costoro e, complimenti anche al Prof. Zichichi, che nonostante gli abbia inviato più volte dati riguardanti le componenti fondamentali della luce e del campo elettromagnetico in generale, mai ne ha voluto prendere atto.

Tra l'altro, devo fare osservare, che le due componenti della luce vanno valutate in "positiva" e "negativa", e non in elettrica e magnetica, perché il "quanto luce di Planck" risultò a carica "neutra", e il neutro è risaputo che deriva dall'unione paritaria tra cariche positive e negative. Mentre il fenomeno "magnetico" è dovuto a cause differenti: di natura "oscillatoria" in senso contrapposto, e non come facoltà specifica delle due componenti: le "Energie Primarie" dalle quali deriva tutto ciò che esiste nell'universo: vita compresa.

Nella realtà la luce non si propaga a onde, né a onde si propaga tutto il restante "campo" elettromagnetico, il quale si propaga invece a "impulsi" emessi in successione, di lunghezza variabile in rapporto percentuale di miscelazione tra "due" componenti di base per singolo impulso. Impulsi che, molte apparecchiature ci mostrano a onde, ma che tali nella realtà non sono, l'aveva già capito anche Planck oltre un secolo fa. E tutto questo lo posso ri-confermare attraverso precisi esperimenti scientifici: tanto cari al Prof. Zichichi.

A parità di valore, nel flusso di energia radiante, tra le due cari-

che elementari "positive" e "negative", si ottiene la luce **bianca**; se invece prevale l'energia **positiva** - nelle varie proporzioni - si ottiene la gamma delle luci colorate (dette calde) **giallo, arancione, rosso** per proseguire nell'**infrarosso** e poi ancora nelle onde radio dette lunghe, per cui diminuisce progressivamente il numero delle frequenze aumentando le lunghezze dei singoli impulsi; se invece prevale l'energia **negativa** - nelle varie proporzioni - si ottiene la gamma delle luci colorate (dette fredde) **azzurro, indaco, violetto** per proseguire nell'**ultravioletto** e ancora nelle onde radio dette corte, per cui diminuiscono progressivamente le lunghezze degli impulsi aumentando il numero delle frequenze.

Un fotone della luce che colpisce una lastra di vetro, non l'attraversa da particella, ma si riconverte in un impulso elettromagnetico, per riconvertirsi nuovamente in corpuscolo poco dopo uscito dall'altro lato. Questi dati, possono essere confermati da esperimenti specifici, i quali avrei piacere poterli mostrare al Prof. Zichichi congiuntamente a molti altri dati.

Allego alla presente anche due articoli riguardanti alcuni miei fenomeni di cromatica ottica, uno apparso su "Scienza 83", e l'altro del 1986, su "scienza Oggi": sulla quale Rivista Scientifica (a pag. 27) riportava anche un articolo del Prof. Zichichi.

Gradirei tanto, Egr. Dir. Sciontino, che questi scritti, dopo da Lei letti, li presentasse anche al Prof. Zichichi. Grazie. Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, distinti saluti. Mario Agrifoglio

A TUTTI I GIUDICI:

LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, partendo dal principio base del diritto:
1) **Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!**
2) **Alterum non leadere!**
NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!
3) **Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!**
4) **Pacta sunt servanda!**
I PATTI VANNO RISPETTATI!
5) **Redde quod debes!**
RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!
6) **Curvo disconoscere rectum!**
DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!
7) **Culpam poena premit comes!**
LA PENA SEGUE LA COLPA!
8) **Audiatur et altera pars!**
SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!
9) **Dura lex sed lex!**
LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!
10) **Per quae peccat quis per haec et torquetur!** **OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!**
Mentre il motto base della giustizia è:
11) **Cui prodest scelus, / is fecit!**
CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!

Di contro i due della malagiustizia sono:
12) **Bonis nocet si quis malis pepercerit!**
FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!
13) **Iudex damnatur ubi nocens absolvitur!** **QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!**

Ma quando mai!

In Italia i magistrati e i giudici sono impuniti e inamovibili per legge. Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti **non avrebbero oltre 9.200.000 procedure giudiziarie in corso** (riguardanti oltre 20 milioni di italiani, 1 su 3, bimbi compresi), e **non accadrebbe che nell'88% dei procedimenti di 1° grado vinca sempre chi ha torto** (Sic!), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro, senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici per i colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).

Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, sebbene solo il 37% ricorra alla giustizia, quindi a causa delle incapacità, sete di potere,

onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati, notai e politici, si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo, quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

Per tutto quanto sta accadendo nella ormai pseudo patria del diritto, la maggior parte dei giudici dovrebbe vergognarsi della illiberale e antidemocratica gestione della giustizia, partendo dai C.s.m. e dai vari Presidenti della Repubblica succedutisi negli ultimi tre decenni, che hanno taciuto e nulla hanno fatto per impedire l'anticostituzionale, vergognoso malandazzo.

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!

IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI.

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O PEGGIO CHI HA SUBITO UN REATO!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM.

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi i vostri fatti di malagiustizia o malasanità, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

MARIO AGRIFOGLIO

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (10a)

È POSSIBILE UNIFICARE

LE VARIE TEORIE SCIENTIFICHE?

Seguito di: **1) Per un motivo in più parliamo di scienza vera (3A).**

Galileo Galilei ad esempio, ritenuto il Padre della Scienza Moderna, valutò il **caldo** e il **freddo** "effetti secondari derivanti dalla materia", e la scienza ortodossa ha saputo, poi, escogitare presupposti apparentemente attendibili per giustificare questo "grave" equivoco; infatti, nel 1910 il **calore** fu attribuito, in maniera categorica, al moto "particellare", ma nel 1948, con la teoria del Big Bang, sempre il **calore** fu attribuito a un'ipotetica **energia (monogenica) dalla quale ebbe inizio la creazione dell'intero universo** (formato da circa cento miliardi di galassie). Big Bang nato dall'esplosione di un puntino "microscopico" a miliardi di miliardi di gradi °C. E qui arriva l'equazione di Einstein (**E=mc²** ossia al quadrato) che scritta per esteso suona così: energia **E**, uguale a massa **m**, per la velocità della luce **c**, elevata al quadrato (e non moltiplicata per due, come certi erroneamente interpretano).

Equazione che molti ritengono di fondamentale importanza, e che certamente è servita per comprendere un "certo" rapporto tra energia (energie) e massa: *cosa non di poco conto*, tuttavia questa equazione porta in sé i difetti (o equivoci) già in parte descritti precedentemente. Dunque si tratta della più celebre equazione del secolo XX, ma tuttavia non attendibile in base alle valutazioni errate attribuite alla massa **m** nei confronti dell'energia **E**, in quanto i presupposti sull'energia **E** sono SICURAMENTE SBAGLIATI, e di conseguenza, tutto il resto - comunque discutibile - perde ogni valore di attendibilità. (Già il valutare l'energia al quadrato è un'assurdità). *Oltre tornerò ancora su questo argomento.*

Giunti a questo punto qualcuno potrebbe obiettare: chi sei tu piccolo verme, con nessuna laurea specifica alle spalle, a mettere in discussione un dato che i fisici di tutto il mondo accettano senza neanche fiutare: per quanto sia celebre questa equazione! - Non a caso ho iniziato questo "saggio" dichiarandomi (un po' provocatoriamente) un semplice "autodidatta", e se in parte, così non fosse, e se avessi seguito il normale decorso scolastico, avrei dovuto accettare o

dire ciò che i testi scolastici riportano per più attendibile: però secondo chi? Questo lo dovete scoprire da soli, io posso solo esporre le mie opinioni e, tuttalpiù, elencare dei dati che io ritengo molto equivoci, però sta a voi se valutarli come tali! Se, ad un certo punto della mia vita, ho rifiutato di procedere nello studio scolastico, non è certo perché non amassi lo studio, al contrario, forse è perché lo amavo troppo: per dovere accettare tutto ciò che mi si imponeva, senza che potessi riflettere su ciò che mi veniva proposto, o, imposto? Comunque sia, se avessi scelto il mondo della scuola, certamente non avrei avuto il tempo, né l'opportunità di leggere e meditare sul contenuto di svariate centinaia di testi vari, nei quali molte più cose possono essere messe a "confronto", e così facendo poterne trarre delle conclusioni attraverso la comparazione. Tenendo presente che, dal 1965 ad oggi, sono sempre stato in contatto (e anche in collaborazione) con docenti universitari di svariati settori della scienza e della filosofia; e con essi discusso sui vari modelli accettati (o imposti) nei testi scolastici di ogni ordine e grado. E peggio ancora quando, per spiegare circa lo stesso fenomeno fisico, vengono usate - a seconda delle circostanze - più teorie tra loro nettamente contrastanti. Per portare un esempio, partendo, tra l'altro, da dove ho iniziato la mia ricerca scientifica anche dal lato sperimentale, per cui pure facilitato, per così dire, dagli eventi contingenti a quella che poi divenne la mia principale attività pittorico-artistica e, per qualche anno ricoprii anche il ruolo d'insegnante in scuole sperimentali d'arte, in cui mi fu possibile mettere in atto nuove metodologie d'insegnamento, con buoni risultati.

Attività pittorico-artistica che iniziò "casualmente" all'età di undici anni, seguita subito dopo, dalla passione per le scienze in generale, e con pure una sfrenata curiosità d'indagine nel mondo delle religioni, ed infine, mi rivolsi anche verso la storia della filosofia. Ma tornando al discorso di prima riguardante luce e colore, già verso i quindici anni incominciai ad osservare fenomeni di cromatica ottica e di spettrometria non rintracciabili nei testi dedicati a tali problematiche. In un primo tempo pensai che si trattasse di semplici omissioni occasionali, ma pure approfondendo l'indagine, e chiedendo ai miei professori chiarimenti, neanche costoro sapevano darmi spiegazioni soddisfacenti. Ma a parte i fenomeni vari non spiegabili in modo soddisfacente o, non spiega-

bili affatto, la cosa che mi stupiva assai, che su certi testi o enciclopedie, il fenomeno, per così dire, relativo alla composizione della luce, veniva spiegato in quattro e più modi differenti (a seconda delle circostanze), con dati, per se stessi, molto contrastanti gli uni dagli altri. Infatti, certi fenomeni di cromatica ottica vengono spiegati seguendo le teorie di **Newton**, in cui lo spettro elettromagnetico viene considerato composto da sette radiazioni colorate e a propagazione "corpuscolare"; in altri casi si parla di propagazione "ondulatoria" (come la interpretò **Huygens**); in altri casi si tira in ballo la teoria di **Goethe**, basata su quattro colori primari e quattro secondari; più frequentemente si parla della Teoria Tricromatica di **Maxwell**, basata appunto, su tre colori di sintesi additiva e tre di mescolanza sottrattiva (e in questo caso, in pratica, essa è applicabile sia in stampa fotografica, tipografica ed in tecnica televisiva); ma nel 1900 Max **Planck** scoprì che l'energia radiante dalle rispettive fonti viene espulsa a "quanti" (neutri) emessi in successione, che poi **Heisenberg** nel 1927 valutò in quanti di energia "monogenica" indivisibili e non commutabili e neutri per Natura: ma come possono nascere i colori spettrali da un'energia monogenica?

Riepilogando: dai **sette** colori di Newton, si passò ai **quattro** di Goethe, ai **tre** di Maxwell, per passare (inverosimilmente) ad **una** sola energia di Heisenberg. Mentre le componenti della luce - e, anche di tutta la materia esistente nel cosmo - SONO **DUE**: ma per giungere a tale conclusione ho dovuto rivedere molte teorie del passato, come potrete verificare oltre. (Segue n/63)

(N.d.d.: °°Oscurantistico: oscurantismo: opposizione sistematica al progresso e alla diffusione della cultura, in specie della scienza provata e dell'umanesimo: in quanto l'illuminismo, partendo sì da concetti di Libertà e Uguaglianza, ma avendo procurato tre dittature: comunismo, nazismo e fascismo e un socialismo mai realizzato, si può definire oscurantismo, come pure oscurantistici sono la maggior parte dei politici, politicanti.

Oggettivismo: posiz. filos. che attribuisce al mondo esterno e ai valori spirituali una validità universale, in quanto si riferiscono a una "realtà" interpretativa indipendente dal soggetto. Soggettivismo: qualsiasi dottrina filosofica che ponga esclusivamente nel soggetto ogni criterio di realtà, di verità, di interpretazione e di valore).

Pericolo! Punture d'insetti & d'intorni
dal ns/ servizio informazioni

L'**acaro** appartiene all'ordine degli aracnidi, è un parassita e vive negli animali o nelle piante, e prolifera nei casi di scarsa igiene personale e casalinga.

Cosa provoca: l'acaro predilige un ambiente caldo e umido, e può insinuarsi nella superficie della pelle, causando un forte prurito e un'infestazione delle zone inguinali e genitali.

Gli **allergeni**, negli alimenti, nei farmaci e in alcuni oggetti comuni, ci sono sostanze che, in soggetti predisposti, scatenano reazioni allergiche.

Cosa provocano: prurito e irritazione di fronte alla loro aggressione. In alcuni casi, eliminata la causa il disturbo si risolve in pochi giorni.

L'**ape** domestica è un imenottero (fam. Apidi), nidifica nei cavi degli alberi o all'aperto, è dotata di pungiglione e attacca solo per difesa.

Cosa provoca: la puntura d'ape (femmina) causa un immediato dolore dovuto al pungiglione e all'iniezione di sostanze irritanti del veleno.

Il **calabrone** è una grossa vespa selvatica che nidifica negli alberi (fam. Vespidi). Attacca facilmente.

Cosa provoca: la sua puntura è molto dolorosa e causa un'immediata tumefazione del punto colpito, può provocare infezioni e shock anafilattico, nel caso ricorrere subito al medico.

La **formica** è un insetto molto aggressivo, vive in colonie gerarchiche nelle zone temperate. In Italia la formica più pericolosa è quella rossa.

Cosa provoca: il morso della formica veicola un veleno a base di acido formico, che causa un forte prurito e una diffusa irritazione, se non adeguatamente trattata, dura per settimane.

La **medusa** ha un corpo gelatinoso a forma di ombrello con numerosi tentacoli e filamenti pensili e urticanti, è diffusa nei mari temperati e ha un veleno ricco di tossine e aminoacidi.

Cosa provoca: il veleno non è tossico ma molto urticante che, al contatto, causa un forte prurito e bruciore.

L'**ortica** comune ha peli irritanti che provocano dolorose punture e infiammazioni, essi in realtà sono una difesa contro le aggressioni di animali.

Cosa provoca: la reazione al contatto è detta orticaria, sotto forma di gonfiore e bruciore, con piccole bolle e pomfi pruriginosi, da non grattare.

Il **pidocchio** è un parassita (fam. Pediculi) che vive e prolifera, per mancanza d'igiene, nei vestiti e sulla testa delle persone a cui succhia il sangue.

Cosa provoca: esso si diffonde facilmente tra le persone, la sua puntura causa un forte e fastidioso prurito alla parte del capo punta.

La **pulce** è un piccolo insetto saltatore

POTERE CIVICO

che vive da parassita su animali e sull'uomo di cui succhia il sangue.

Cosa provoca: la puntura della pulce causa un piccolo dolore ma un fastidioso prurito della parte punta.

Il **ragno** appartiene alla famiglia degli aracnidi. In Italia solo la malmignatta è pericolosa per l'essere umano.

Cosa provoca: il suo morso provoca dolore e una reazione che si evolve in un pomfo a volte molto esteso, è causata dall'acido formico ma, se adeguatamente e tempestivamente trattato, scompare in pochi giorni.

Il **riccio** vive sulle rocce dei litorali marini, è dotato di spine per proteggersi dai predatori. Alcune specie hanno ghiandole velenifere.

Cosa provoca: il dolore dell'aculeo è forte e persistente fin quando non viene estratto, dopodiché, l'infiammazione si estingue in due settimane.

Il **sole**, la nostra vitale stella non è solo benefica. In generale, ma di più al mare e montagna, i raggi ultravioletti sono molto dannosi per l'epidermide. Senza adeguata protezione e prudenza il sole può pungerci.

Cosa provoca: l'eritema è la causa di arrossamento e prurito che può trasformarsi, se non s'idrata la cute, in dolorose scottature. Nelle persone a carnagione chiara il rischio è più alto.

Il **tafano** si trova nelle zone a ricca vegetazione e con molta acqua. Il maschio si nutre di linfa vegetale, la femmina attinge al sangue animale.

Cosa provoca: il morso è molto doloroso e genera un prurito intenso e la formazione di pomfi, e può veicolare delle infezioni nell'uomo.

La **vespa** è un imenottero (fam. Vespidi) che si nutre di nettare e sostanze zuccherine delle piante, e non esita a invadere l'habitat dell'uomo.

Cosa provoca: non lascia il pungiglione nel corpo come l'ape, ma la puntura della vespa (femmina) causa un intenso dolore, provocato dall'acido formico, e può causare infezione e talvolta shock anafilattico.

La **zanzara** comune è un imenottero con una robusta proboscide perforante. La sua diffusione è elevata nelle regioni temperate, in aree umide e in vicinanza di pozze d'acqua.

Cosa provoca: la puntura della zanzara (femmina) causa poco dolore ma evolve in un pomfo pruriginoso e irritante, dovuto all'acido formico che dura per alcuni giorni, in specie quello della importata **zanzara tigre**; non si deve grattare la parte punta.

La **zecca** è un insetto della famiglia degli aracnidi, vive da parassita della pelle su molti animali (cani, gatti, ecc.) di cui succhia il sangue e da questi può passare all'uomo.

Cosa provoca: gonfiore e prurito, e può causare delle infezioni. (Segue 64)

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI! Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con logica e buon senso, severità, equità e fermezza, gli errori dei vostri figli, ve ne saranno grati e avrete meno problemi anche voi in futuro. In caso di matrimonio dei vostri figli, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare la dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima.

Dovete agire con buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate, per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, specialmente se è la mamma a farle, molte volte, uno o più figli non sono dello stesso padre.

In questi casi la mamma anziché essere l'angelo è il diavolo del focolare. Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene); senza il merito date la vostra parte a chi volete, O MEGLIO, USATELA VOI.

*Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, in specie se uno/a è volonteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate vigili, prevedendo degli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi dovete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, anche con l'esclusione di chi è un parassita e monetizzando gli esclusi. D.n.r.

POTERE CIVICO

PREVENZIONE DEI TUMORI (3A)

A cura del Dott.Sandro Barni, Edit. Amici di Gabry e di una Banca (con note della Redazione).

GLOSSARIO

(**Angioma, n.d.r.**): tumore benigno cutaneo circoscritto (voglia).

(**Basalioma, n.d.r.**): tumore maligno della cute esposta al sole, specie il viso.

Biopsia: asportazione chirurgica di un frammento sospetto e sua analisi.

Cancerogeno: ciò che porta al cancro.

Cancro, adeno-carcinoma, neoplasia: sinonimi di tumore maligno (n.d.r.: con proliferazione disordinata delle cellule e distruzione dei tessuti vitali).

(**Cervello, tumori del n.d.r.**): benigni o maligni; quelli primitivi sono di origine cerebrale, mentre quelli secondari metastatici provengono da tumori del polmone, reni e mammella.

Chemioterapia: la cura con farmaci di derivazione chimica (n.d.r.: effetti collaterali: calo dei globuli bianchi e rossi, e piastrene, tutti prodotti dal midollo osseo; infiammazioni della mucosa di bocca e palato; nausea, vomito e diarrea; caduta dei capelli).

(**Cistectomia, n.d.r.**): asportazione chirurgica della vescica urinaria.

Citologico (esame): esame al microscopio delle cellule.

(**Cobaltoterapia, n.d.r.**): cura radioattiva con raggi y da isotopo artificiale cobalto-60o bomba al cobalto, di frequente scatena l'herpes zoster o "fuoco di Sant'Antonio".

(**Colecistectomia, n.d.r.**): asportazione chirurgica della colecisti - anche colpita da tumore.

(**Colon-retto, tumore del n.d.r.**): maligno metastatico, di cause ignote.

DNA, RNA: strutture deputate a codificare le informazioni genetiche.

(**Emangioma, n.d.r.**): è il più frequente dei tumori benigni del fegato, in genere non richiede terapia.

(**Epatoma, n.d.r.**): o carcinoma epatico è il più grave tumore maligno primitivo del fegato; può insorgere da un quadro di cirrosi epatica da alcol o da epatiti virali B e C.

(**Epiteliomectomia, n.d.r.**): asportazione chirurgica di un tratto dell'esofago con il tumore o *epitelioma*.

(**Fegato, tumori del n.d.r.**): benigni o maligni; quelli primitivi sono di origine epatica, quelli secondari metastatici arrivano da tumori di stomaco, colecisti, pancreas, intestino e mammella.

(**Fibroadenoma, n.d.r.**): tumore benigno connettivale e ghiandolare a forma di nodulo duro poco dolente.

Fibrocistica: malattia benigna della mammella (n.d.r.: spesso dovuta ai cerotti anti-menopausa).

(**Fibroma, n.d.r.**): tumore benigno connettivale, si sviluppa lentamente e

conserva un'ordinata struttura cellulare, i più noti quelli uterino e prostatico.

(**Fibro-sarcoma, n.d.r.**): tumore maligno connettivale, colpisce la cute, muscoli, tendini e nervi periferici.

(**Fotochemioterapia, n.d.r.**): si avvale del raggio laser, che distrugge selettivamente le cellule di alcuni tumori: in tratti, sia dell'intestino terminale sia degli apparati digestivo e respiratorio, nell'ovaia, uretra e prostata.

(**Immunoterapia, n.d.r.**): in fase di sperimentazione umana, consiste nell'usare dei farmaci, sostanze o cellule in grado di amplificare il sistema immunitario del corpo contro i tumori.

Incidenza: % nuovi casi di malattia.

Isterectomia: asportazione dell'utero.

Istologico (esame): esame al microscopio dei tessuti.

(**Labbro, cancro del n.d.r.**): colpisce quello inferiore o entrambe le labbra, come chiazza bianca, si ulcera e si diffonde alle ghiandole linfatiche.

(**Laringectomia, n.d.r.**): asportazione chirurgica totale o no della laringe.

(**Leucemie, n.d.r.**): malattie sistemiche neoplastiche gravi, colpiscono sangue e midollo osseo; la causa è sconosciuta, si ipotizza: radiazioni ionizzanti, agenti chimici, virus e fattori ereditari.

(**Linfoadenoma e/o Linfoma, n.d.r.**): famiglie di tumori del sistema linfatico, ascellari, inguinali e del gomito, per la maggior parte benigni, ma se di dimensioni consistenti possono essere maligni e provocare metastasi.

(**Linfoangioma, n.d.r.**): tumore benigno connettivo cutaneo e mucoso; può provocare tumefazione e menomazione estetica di labbra e/o lingua.

(**Lingua, cancro della n.d.r.**): forma grave a diffusione rapida, colpisce fumatori e bevitori, compare come piccola ulcera o chiazza bianca.

(**Lipoma, n.d.r.**): tumore benigno, è un nodulo adiposo sottocutaneo a crescita lenta; si forma nel cavo ascellare, su spalle, natiche, tronco e cosce.

Mastectomia e quadrantomia: asportazione chirurgica della mammella, totale o parziale.

(**Medulloblastoma, n.d.r.**): tumore maligno del verme, cervelletto o suo velo midollare anteriore; tipico dell'età infantile, speranze scarse.

(**Melanoma, n.d.r.**): tumore maligno della pelle, insorge su un neo frastagliato esistente fin dalla nascita e poi degenerato, se non viene asportato in tempo produce metastasi.

(**Meningioma, n.d.r.**): tumore maligno a crescita lenta e subdola.

(**Mesotelioma, n.d.r.**): tumore maligno del tessuto mesotelio, si forma in specie nella pleura, pericardio e peritoneo, per esposizione ambientale o

professionale all'amianto.

Metastasi: impianto di cellule tumorali in organi diversi da quello d'insorgenza e lontano dal focolaio d'origine.

(**Microcitoma, n.d.r.**): tumore maligno metastatico "a piccole cellule o chicchi d'avena", insorge nei bronchi e meno nella tiroide, tipico dei fumatori.

(**Midollo spinale, tumori del n.d.r.**): sono maligni quelli metastatici che provengono da carcinomi polmonari, melanomi e linfomi; gli altri sono prevalentemente benigni.

(**Mieloma multiplo, n.d.r.**): tumore maligno delle *plasmacellule*, specializzate nella produzione di anticorpi, che sono invase da quelle "impazzite".

(**Milza, tumori della n.d.r.**): sono assai rari; in caso di malattie del sangue, fegato e tumori linfatici va asportata.

Morbilità: percentuale di persone che si ammalano di tumore.

Mortalità: percentuale di persone che muoiono a causa di tumori.

(**Nefrectomia, n.d.r.**): asportazione chirurgica totale o parziale del rene.

(**Neurinoma, n.d.r.**): tumore benigno dei nervi cranici e spinali.

(**Neuroblastomi, n.d.r.**): tumori primitivi del cervello, sono rari e gli unici che producono metastasi.

(**Neurofibroma, n.d.r.**): tumore benigno di un nervo periferico.

Oncologia: studio e cura dei tumori.

(**Ossa, tumori delle n.d.r.**): osteosarcoma e sarcoma di Ewig, primitivi e maligni, colpiscono tra i 10 e i 30 anni; mentre quelli secondari metastatici giungono da prostata, mammella, colon-retto e polmoni.

(**Ovaie, tumori delle n.d.r.**): cistoadenomi benigni, mentre sono maligni il cistoadenoma sieroso e gli adenocarcinomi; tutti asportabili chirurgicamente con l'ovaia (**Ovariectomia**).

(**Pancreas, tumori del n.d.r.**): in maggioranza adenocarcinomi maligni, colpiscono tra i 60 e i 70 anni; asportabili chirurgicamente (**Pancreatectomia**).

Patogeno: ciò che genera malattia.

Pneumectomia: asportazione chirurgica del polmone.

Prevenzione primaria: eliminazione o attenuazione delle cause di malattia; e **secondaria:** diagnosi precoce.

(**Prostatectomia, n.d.r.**): asportazione chirurgica totale o no della prostata.

(**Rene, carcinoma del n.d.r.**): tumore maligno metastatico, insorge di massima tra i 55 e i 60 anni.

(**Stomaco, tumori dello n.d.r.**): in maggioranza adenocarcinomi maligni.

(**Testicoli, tumore dei n.d.r.**): maligno, colpisce tra i 15 e i 34 anni di età.

(**Tiroide, tumori della n.d.r.**): benigni gli adenomi; maligno e metastatico è il carcinoma tiroideo; asportazione della tiroide (**Tiroidectomia**). (Segue n/ 63)

**NUTRIZIONE (62a), SALUTE (58a):
ACQUA MINERALE (15a).**

Prosegue la nostra ricerca sulle acque minerali, affinché i lettori possano scegliere in base alle loro esigenze, al di là dei propri gusti e preferenze. (I dati non riportati non sono stati elencati dalla relativa ditta).

Marca: - Fior di spesa -

Ditta: - Fonte Tavina - S.r.l. -

Località: - Salò - (Bs) -

Altezza della sorgente: mt.

Tipo: OLIGOMINERALE

Analisi: - Arpa Lombardia - (Bg) -

Prezzo lt. 1,5: Euro 0,20 Lug.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici, è indicata per l'alimentazione dei neonati.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	7,37
temperatura alla sorgente	14,7°C
conducibilità elettrica a 20°C	545,0
residuo fisso a 180°C	346,8
anidride carbonica mg/lt.	8,4
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ lt.

ione Sodio Na+	12,90
ione Potassio K+	1,60
ione Calcio Ca+	80,00
ione Magnesio Mg++	25,30
ione Stronzio Sr++	
ione Cloruro Cl-	8,40
ione Solfato So-4	21,20
ioneIdrocarbonato Hco-3	366,10
ione Silicio Sio2	13,90
ione Ammonio	
ione Nitroso	
ione Floridrico	
Fosforo totale Pzo5	
ione Nitrato (-trico) No-3	2,60
durezza complessiva G. F.	n/s
Ossigeno consumato (Kübel)	n/s

Denominazione/Marca: SAN LUIGI

Ditta: - FONTI DI BARNI - S.R.L.-

Località: - BARNI - (Co) -

Altezza della sorgente: mt. 1503

Tipo: OLIGOMINERALE

Analisi: - -

Prezzo lt. 1,5: Euro 0,18 Lug.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici ed è indicata per le diete povere di sodio.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	7,60
temperatura alla sorgente	9,0°C
conducibilità elettrica a 20°C	345,00
residuo fisso a 180°C	222,00
anidride carbonica Co2	5,80
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ lt.

ione Sodio Na+	0,90
ione Potassio K+	n/s

POTERE CIVICO

ione Calcio Ca+	61,30
ione Magnesio Mg++	13,80
ione Stronzio Sr++	
ione Cloruro Cl-	1,90
ione Solfato So-4	14,00
ioneIdrocarbonato Hco-3	234,90
ione Silicio Sio2	4,70
ione Ammonio	
ione Nitroso	
ione Floruro F-	n/s
Fosforo totale Pzo5	
ione Nitrati (-trico) No-3	7,50
durezza complessiva °F	n/s
Ossigeno consumato (Kübel)	n/s
(Segue nel n° 63)	Gisy

DOLCI, PROFUMATI, RINFRESCANTI:**L'ESTATE È LA STAGIONE****DI ANGURIE E MELONI!(63A).**

L'anguria o cocomero, dalla polpa rossa, dolce, farinosa e acquosa, e i **meloni o poponi**, dalla polpa giallo-arancio, dolce, acquosa, sebbene un po' più compatta, pur presentando caratteristiche assai diverse, nel profumo, sapore, colore e dimensioni, appartengono alla medesima famiglia, quella delle Cucurbitacee.

Tutte le varie specie contengono moltissima acqua, sono ricche di preziosi sali minerali e di provitamina A. Per questo sono ottime da gustare, sia al naturale che come antipasti sia come dessert e in altri mille modi per dare un tocco particolare ai menù estivi.

L'ANGURIA, nei vari tipi globosi od oblungi, detti **MANTOVA**, **Crimson Sweet**, **Sugar Baby** o **Mini**, viene coltivata in tutte le zone miti, tropicali e subtropicali del mondo. Il quantitativo maggiore viene prodotto in Italia e Spagna, nel periodo che va da maggio a settembre. Il suo peso singolo può anche superare i 15 kg!

La buccia, liscia e molto spessa ed è di colore verde chiaro o scuro, a righe o maculata. La polpa è di color rosso-ciliegia, racchiude molta acqua e pochi zuccheri, per cui risulta particolarmente succosa e rinfrescante, contiene dei semi oleosi scuri, ma ne esistono anche di quelle senza.

Come si riconosce un'anguria matura? Basta percuoterla con le dita: se risponde ai colpi con un rumore sonoro è pronta da mangiare, mentre se non ne emette è ancora acerba.

Le angurie anche se già affettate si conservano in frigo per alcuni giorni: basta ricoprire le superfici di taglio con una pellicola trasparente.

Meloni Mantova crespo e retinato, dal nome, hanno una buccia, l'uno crespata e l'altro retinata, la loro forma è tondeggiate od ovale, in entrambi la polpa, giallo-arancio, ha un sapore e un profumo caratteristici, inebrianti e inconfondibili. La maggior parte della produzione estiva avviene in Italia, Francia e Spagna, in autunno

e inverno sono importati da Stati Africani e Centramerici tropicali.

Melone Charentais, di forma rotonda e dalla buccia fine e piuttosto liscia, con striature verdi, ha una polpa dolce color giallo-arancione, dal gusto intenso e dal profumo classico. La produzione si svolge prevalentemente in Francia e Italia, mentre a partire da novembre viene importato da Israele e Senegal, e nel periodo invernale da altri Stati tropicali.

Melone Galia, in marzo e da settembre a dicembre questo tipo di melone proviene da Israele, mentre da aprile a novembre è importato anche dalla Spagna. La buccia verde è ricoperta da una struttura reticolata e assume un colore giallognolo con sfumature verdi quando il frutto è maturo. La sua polpa dal colore verde-bianco, è ricca di zuccheri e ha un gusto simile a quelle del melone giallo.

Melone giallo, dalla sagoma ovale o rotonda, è un po' più grande e si conserva più a lungo, sia dei meloni classici sia di Charentais. Il più noto si chiama Honey Dew e originariamente proviene dagli USA e dall'America latina. Durante i mesi estivi viene coltivato anche in Spagna, Francia e Italia. La buccia ha piccole protuberanze lisce, il colore varia dal bianco al giallo, mentre la polpa è verdina, di consistenza compatta e molto dolce.

Melone Futuro, il melone più amato di Spagna, per il quale vale certamente la regola: "l'abito non fa il monaco!", difatti ha la buccia alquanto crespata e bruttina, di colore verde giallo, mentre la polpa bianco-verdina è dolcemente succosa, e conquista tutti. Da maggio a settembre proviene dalla Spagna, durante i mesi invernali dall'America latina.

Melone Pepino, a seconda del tipo, i meloni pesano da 1 a 2 kg., invece, questo meloncino, come suggerisce il diminutivo, fa parte dei pesi piuma con i suoi 150-300 grammi. In origine, provengono dalle vallate delle Ande Sudamericane. Più precisamente si tratta di bacche dal gusto di melone che si possono sbucciare come mele. I frutti hanno un colore giallo-arancio con strisce rosso o viola. La polpa è povera di calorie, pur contenendo un alto tenore di fruttosio e vitamina C. Da luglio a novembre sono coltivate anche in Italia e Svizzera.

Da provare: Sorbetto all'anguria o al melone "mille e una notte". Tagliare il frutto a cubetti e cospargerli di zucchero, disporli in un contenitore e farli riposare brevemente nel congelatore. Frullare i pezzetti di anguria o melone leggermente congelati nel mixer e servire subito in una coppetta, decorata con alcune foglioline di menta fresca. **Gisy**

POTERE CIVICO

umana per le plastiche valvolari del cuore. Anche dall'America, da Boston per l'esattezza, fummo informati delle più recenti conquiste, per gli stessi trattamenti. Tentammo l'esperimento su alcune scimmie adulte e le sacrificammo alla morte. Non sopportavano l'intervento di tipo umano. Poi Lucas ebbe l'idea, io la realizzai con pazienza e tenacia tutte cinesi.-

- Sostituire il cuore malato delle scimmie con un piccolo cuore di materia plastica, che riceveva gli impulsi per la sistole e la diastole da un transistor posto nel cervello. Al sopraggiungere della morte naturale, il primo centro che viene colpito, sia nella specie umana che animale, è il sistema nervoso centrale e questo, cessando di inviare gli stimoli elettronici al piccolo cuore di plastica, interrompeva gli impulsi e facendolo cessare di battere, estendeva il velo mortale a tutto l'animale. È tutto merito di Lucas, ripeto. Dalle autopsie delle scimmie ammalate, aveva notato come molti di questi animali vivevano con copri estranei nel corpo, a volte anche nelle viscere più interne, come grossi spini d'alberi o ferite profonde che avevano trattenuto nelle carni l'oggetto feritore. A volte, nel maschio adulto, che lotta per il possesso della femmina desiderata, si ritrovavano corone di denti e grossi pezzi di unghie dell'animale vincitore, queste sostanze organiche erano causa di gravissime gangrene che portavano a morte lo stesso. Alla conclusione ci arrivò sempre Lucas. Questi animali rigettavano le sostanze organiche, sopravvivevano, senza alcun disturbo, alle sostanze inorganiche. Un cuore inorganico, sostituito a quello naturale con tutte le regole della sepsi, avrebbe dovuto resistere. E resistette. Centinaia e centinaia di scimmie vivono nei giardini di Dar es Salam con il cuore di plastica.-

Elmo ed io eravamo pietrificati. La voce di Lucas ci riscosse: - Naturalmente le voci corrono e con le voci accorsero alla nostra Università scienziati dal Sud Africa. Qui la scuola di cardiocirurgia era reclamizzata nel mondo come il più sfacciato dei detersivi, e gli scienziati volevano sapere, vedere, conoscere tutto. Pensavano alla possibilità di intervenire sull'uomo. Ma noi tutto questo lo abbiamo fatto per le scimmie, all'uomo non ci abbiamo pensato. Ci si arriverà, forse. Ma la scimmia non è stato certo il banco di pro-

**3A NOVELLA:
LE SCIMMIE MALATE (17a).**

di Pietro Fossati

- Si fa tardi. Nazlj ed io dobbiamo riposare, domattina avremo una levataccia. Desidero - e la sua voce assunse un tono regale per l'imponenza - che la sua visita sia prossima. Il mio segretario le darà informazioni e telex per comunicare al mio palazzo Quando poi atterrerà ad Aden, il mio aereo la porterà nel mio Stato.- Mi salutò con un arrivederci a presto. Nazlj restò qualche minuto sola con me ed i nostri baci furono salati da qualche lagrimuccia che scese furtiva dai nostri occhi. Il mattino scesi di buon ora nell'atrio dell'albergo, guardai in fondo verso l'ascensore, non vidi i guerriglieri, chiesi al portiere e seppi che erano già partiti. Più tardi arrivò Elmo con Nadia: - Margharetta è andata a prendere il dottor Lucas Baberu poi, tutti assieme, andremo a conoscere il medico cinese giù alla ferrovia.-

Lo trovammo a venti miglia da Dar, nel cuore della foresta, dove aveva raggiunto un operaio che si era gravemente infortunato sul lavoro. Kiu Lin Fu ci accolse con la classica compitezza della sua razza.

- È il guaritore delle scimmie ammalate. In lui scienza e cuore vivono in completa simbiosi.-

Kiu Lin Fu si scusò ed attribuì ogni merito a Lucas Baberu. Ci sedemmo, quindi, all'ombra di un immenso baobab e così iniziò a parlare:

- Era una strazio. Ogni giorno decine e decine di scimmie morte, pendevano dai rami attorcigliate alle code, uno spettacolo pietoso. Gli africani, come del resto noi cinesi, amiamo gli animali all'inverosimile. Gli esami necroscopici e le autopsie fatte da Lucas, confermarono la nostra diagnosi. Morte per endocardite reumatica. È il clima. Allestimo grandi gabbie ove raccogliemmo le varie specie di questi animali, separandoli per età, razza e sesso. Le più piccole di queste scimmie furono trattate con antibiotici ed antireumatici, cure lunghe che diedero risultati soddisfacenti, le femmine adulte non ebbero alcun giovamento, i maschi adulti morivano a tale trattamento per crisi anafilattiche. Riservammo, allora, la cura medica alle scimmiette, per le altre pensammo e studiammo. L'Università di Londra ci fece avere gli ultimi risultati della cardiocirurgia

va per l'uomo. -

Mi alzai. Baciai Lucas, baciai Kiu Lin Fu, che s'inclinò, a mani giunte, tanto profondamente da sfiorarmi le ginocchia. Poi li ribaciai ancora. Questa storia, mi aveva commosso.

Al Kiljmajaro mi feci una coca-cola per smorzare l'arsura della gola. Poi Nazlj entrò nel mio cervello e scacciò tutti gli altri pensieri. Divenni nervoso. Chiamo un taxi e mi faccio accompagnare all'agenzia dell'Alitalia:

- C'è un aereo per Roma prima di sera? -

- No signore. Il prossimo aereo sarà sabato alle ventitrè e cinquanta.-

- Tra due giorni e mezzo! Impossibile. Io domani voglio e debbo essere a Milano.-

L'impiegato sfoglia un grosso orario delle linee aeree e soddisfatto mi annuncia che alle venti sarebbe partito un aereo dell'Est Africa per Londra, assicurandomi che da Londra a Milano c'erano parecchie partenze giornaliere, comunque per il mezzogiorno del giorno successivo sarei stato a Milano.

- Bene, meno di tre ore.- Il tempo di tornare in albergo, prendere le mie cose ed andare all'aeroporto. Non perdo un attimo e prenoto il volo. (Segue nel 63)

A TUTTI GL'IMPRENDITORI:

Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (quest'ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

Non fate mai pure una Srl con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51%.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!